

Mancato recepimento direttiva Euratom, presentato il documento intersocietario

13/11/2018 in News

0



***Presentato al Ministero della Salute il documento di Consenso Intersocietario
"Indicazioni e applicazioni pratiche in relazione al contenuto della Direttiva 2013/59
/Euratom del 5 dicembre 2013 e al suo recepimento".***

Tutte le società scientifiche della dirigenza medica e sanitaria dell'area radiologica (Aifm – Associazione Italiana di Fisica Medica, Aimn – Associazione Italiana di Medicina Nucleare, Airn – Associazione Italiana di Neuroradiologia, Airb – Associazione Italiana di Radiobiologia, Airo – Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica, Sirm – Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica) hanno presentato ieri al Ministero della Salute il **documento di Consenso Intersocietario** "Indicazioni e applicazioni pratiche in relazione al contenuto della Direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 e al suo recepimento". Il documento, vuole fornire un ulteriore contributo delle società scientifiche agli organismi decisori nel percorso di recepimento della Direttiva Europea 2013/59/Euratom, recepimento che avrebbe dovuto essere accolto dall'Italia entro il 6 febbraio 2018. "Obiettivo principale del documento – spiegano le società scientifiche – è fornire informazioni pratiche alle figure professionali coinvolte nelle attività di area radiologica al fine di rendere chiare e uniformare le modalità di comportamento in relazione alle novità introdotte dalla Direttiva 59/2013. Le nuove indicazioni comporteranno maggiore sicurezza per il paziente sottoposto all'uso diagnostico e terapeutico con le radiazioni e una maggiore appropriatezza della prestazione diagnostica stessa. Tra i numerosi temi approfonditi nel documento di consenso: la formazione degli operatori e prescrittori, l'informazione dei pazienti, i profili di responsabilità, la registrazione e comunicazione dell'esposizione radiologica, l'ottimizzazione delle procedure, la revisione delle apparecchiature, la valutazione delle dosi da radiazioni ai pazienti e una maggiore attenzione all'esposizioni accidentali e involontarie".